



**PARROCCHIA di SAN VALENTINO**  
**VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27**  
*www.villantria.it*  
*con San Giovanni Battista*  
*in Magione e Castelviato,*  
*San Michele Arcangelo in Agello,*  
*San Feliciano, San Savino*

22  
SETTEMBRE  
2024

25<sup>A</sup> DOMENICA  
DEL TO  
-B-

## L'AMORE CHE PREVALE

Ha parlato dell'ingegno umano che c'è dietro questa moderna e prospera città-stato, segnalando però

«il **rischio** che un certo pragmatismo e una certa esaltazione del merito comportano, vale a dire la conseguenza non intenzionale di legittimare l'esclusione di coloro che si trovano ai margini dei benefici del progresso.[...] Le sofisticate tecnologie dell'era digitale e i rapidi sviluppi nell'uso dell'intelligenza artificiale non possono farci dimenticare che è essenziale **coltivare relazioni** umane reali e concrete; e che queste tecnologie si possono valorizzare proprio per **avvicinarsi** gli uni agli altri, promuovendo comprensione e solidarietà, e non per isolarsi pericolosamente in una realtà fittizia e impalpabile».

All'omelia della Messa presso lo stadio ha citato s. Paolo: «La conoscenza riempie di orgoglio, mentre l'amore edifica» (1Cor 8,1). All'origine delle «grandi e ardite architetture» che caratterizzano Singapore non ci sono i soldi e nemmeno la tecnica, ma proprio l'amore che edifica. «L'amore **ha prevalso** sull'odio, la solidarietà sull'indifferenza, la generosità sull'egoismo».

«La fede, poi, ci conferma e ci illumina ancora di più circa questa certezza, perché ci dice che alla **radice** della nostra capacità di amare e di essere

amati c'è Dio stesso, che con cuore di Padre ci ha desiderati e portati all'esistenza in modo totalmente **gratuito** [...]. questa è una parola importante per noi perché, al di là dello stupore che proviamo davanti alle opere fatte dall'uomo, ci ricorda che c'è una meraviglia ancora più grande, da abbracciare con ancora maggiore ammirazione e rispetto: e cioè i fratelli e le sorelle che incontriamo ogni giorno sul nostro cammino, **senza preferenze e senza differenze** [...]. L'edificio più bello, il tesoro più prezioso, l'investimento più redditizio agli occhi di Dio, qual è? **Siamo noi**».

Ai ragazzi e alle ragazze presenti ha detto che «Un giovane che **non critica** non va bene. Ma dev'essere **costruttivo** nella critica, perché c'è una critica distruttiva, che fa tante critiche ma non fa una strada nuova. [...] Un giovane che sceglie di passare sempre la sua vita in modo **confortevole** è un giovane che **ingrassa!** Ma non ingrassa la pancia, ingrassa **la mente!** Per questo dico ai giovani: «**Rischiate, uscite!** Non abbiate paura!». [...] Un giovane che vive totalmente schiavo dei media com'è quel giovane? È un giovane **disperso**. Tutti i giovani devono usare i media ma usare i media perché ci aiutino ad andare avanti, non perché ci rendano schiavi»

*Papa Francesco a Singapore 11-12.09.2024*

**TEMPO  
ORDINARIO**

<i>L'amore che prevale</i> .....	pag 1
<i>Persecuzioni in Nigeria: 55.000 morti in 4 anni</i> .....	2
<i>Commento al Vangelo</i> .....	3
<i>PROGRAMMA DELLA SETTIMANA</i> .....	4

## PERSECUZIONI IN NIGERIA: 55.000 MORTI IN 4 ANNI

**Dal 2019 al 2023** sono state uccise **55.000 persone**. Il rapporto dell'ORFA, considerato il più dettagliato e completo fra quelli finora pubblicati, dice: «*Durante il periodo considerato, in tutto il paese si sono verificati 11.000 episodi di estrema violenza, con oltre 55.000 omicidi e 21.000 rapimenti. Solo nella zona centro-sud del paese si sono verificati 3.007 episodi di estrema violenza. In 2.010 incidenti si sono registrati omicidi, mentre i rapimenti sono stati 700 e in 297 casi omicidi e rapimenti sono avvenuti insieme*». Si tratta di una media di **8 attacchi al giorno**.

Sorprende che tutto questo avvenga nella **sostanziale indifferenza** della polizia e dell'esercito impegnati in altri e più periferici conflitti con la conseguenza di dover parlare di una "cultura della violenza".

Contrariamente a quanto si crede, i **protagonisti** attivi delle aggressioni e degli omicidi **non sono tanto** i movimenti islamici più noti come **Boko Aram** e Isis, responsabili del **10% circa** delle violenze, ma la meno nota organizzazione paramilitare **Milizia etnica fulani** (popolazione dedita all'allevamento itinerante) che organizza i propri gruppi armati chiamati ad aggredire i villaggi degli agricoltori più piccoli e meno difesi. L'intento della Milizia etnica fulani, anch'essa **appartenente** alla corrente **dell'islamismo radicale**, è di colpire in particolare i cristiani. Non è vero che si tratti di violenza etnica indiscriminata. Ha un preciso bersaglio: la **popolazione cristiana**. E lo fa senza alcuna resistenza delle forze dell'ordine attraverso omicidi di massa, rapimenti e torture.

Per Frans Vierhout, analista dell'Osservatorio della libertà religiosa in Africa, «**milioni di persone sono lasciate indifese**».

La Milizia etnica fulani agisce soprattutto nel Nord della Nigeria e attacca le piccole comunità agricole con aggressioni improvvise e devastanti. È vero che colpisce anche gli islamici, ma la proporzione è di un musulmano e tre cristiani. Il numero di **cristiani uccisi** è **sette volte maggiore** delle vittime musulmane. C'è una particolare aggressività nei confronti delle donne e delle ragazze.

«*Gli attacchi che comportano omicidi e rapimenti trascinano con sé un intero spettro di violenze e sofferenze: comunità **saccheggiate** o **occupate** permanentemente; persone **ferite** o **mutilate**; donne e ragazze **violentate**; case, negozi e altre attività commerciali **distrutte** o **sequestrate**; campi **devastati** o **occupati**; luoghi di culto **abbandonati**, **chiusi** o **distrutti**; persone **costrette a migrare** dalle loro terre d'origine a situazioni terribili di sfollamento interno. Il pagamento del **riscatto** porta le famiglie e le comunità religiose sull'orlo della **bancarotta**, finanziando, allo stesso tempo, le operazioni dei gruppi terroristici*».

Chi riesce a raggiungere i campi di raccolta degli sfollati, se è cristiano viene sottoposto a una ulteriore discriminazione sistematica per quanto riguarda il cibo e gli aiuti. Ecco una testimonianza: «*Non appena entri in un campo e scoprono che **sei cristiano e non ti converti**, devi abbandonare il luogo*» e, al di fuori, viene impedita la distribuzione degli aiuti internazionali.

Per Emeka Umeagbalasi, direttrice della società internazionale per le libertà civili e lo stato di diritto che segue in particolare le popolazioni cristiane della Nigeria, sarebbe urgente e necessario un intervento più deciso ed esplicito dei vescovi e della stessa Santa Sede presso tutti gli organismi internazionali.

*Dagli studi ONU sulla violenza antireligiosa*

La prospettiva, dobbiamo ammetterlo, **non** è per niente **allettante**.

Cerchiamo i primi posti, desideriamo essere **riconosciuti e stimati, apprezzati e premiati**.

Talvolta sgomitiamo pur di metterci sotto i riflettori e siamo pronti a fare lo sgambetto a chi minaccia

di passarci davanti.

E siamo pronti a **tirar fuori**

l'elenco delle nostre benemerienze,

i titoli ottenuti, i lavori compiuti, le competenze acquisite.

E Gesù che cosa ci chiede? Se proprio vogliamo dar seguito a questo bisogno che ci portiamo dentro, non ci resta che raggiungere **l'ultimo** posto e metterci al **servizio** di tutti.

Ma non è mortificante una simile proposta? **Non umilia** le nostre doti, le risorse che ci portiamo dentro? Non calpesta il nostro diritto di ottenere riconoscimenti per quello che facciamo?

Sì, a prima vista tutto questo può sembrare del tutto strano, improponibile, se il consiglio non venisse da chi ha **vissuto** questa scelta **fino in fondo**.

Lui, Gesù, ha fatto esattamente così. Lui, il Figlio di Dio non ha cercato condizioni di privilegio e di potere, non ha chiesto di essere esonerato dalla fame

e dalla sete, dalla fatica quotidiana e da tutto quello che minaccia la nostra esistenza, ma ha deciso di **vivere** una vita **povera, nascosta**, esposta fin dagli inizi alle prepotenze di chi comanda. Lui, il Figlio di Dio, non ha compiuto un percorso trionfale per salvare l'umanità, ma ha accettato di passare attraverso l'umiliazione e lo scherno, la condanna e l'abbandono, e infine la morte sulla croce.

Se chiede, dunque, a noi, suoi discepoli di imboccare la **strada del servizio**, umile e senza pretese, generoso e disponibile, è perché lui, per primo, si è messo per questo sentiero che non ha **alcuna apparenza** di gloria e non si presenta in modo attraente, ma è la strada percorsa **da chi ama**. Sì, perché proprio qui sta il segreto di tutto: l'amore. Un amore che riesce a sconfiggere ogni pretesa narcisistica, perché **libero** dall'egoismo, dal pensare ossessivamente a se stessi, alla propria carriera, al proprio futuro. Un amore totalmente disarmato, sottratto alla nevrosi della riuscita, alla necessità di vincere, di asservire gli altri alle proprie idee. Un amore tanto grande da accettare una sofferenza ingiusta per strapparci al potere del male, per sottrarci una volta per tutte alla spirale malefica della vendetta, della ritorsione, e aprirci alla misericordia e al perdono.

## L'ultimo e il servo di tutti



## QUEL CHE CI INTERESSA

Rientriamo da alcuni giorni vissuti tra le montagne trentine, tra momenti di **ascolto** e **confronto**, tra **incontri** e **preghiera**.

Venticinque preti con il loro vescovo, animati dal desiderio di crescere nella **stima** e nella **fraternità**, condizione per affrontare con fiducia il  **dono** e la **responsabilità** di essere Chiesa in questo tempo.

Tornano parole di don Primo Mazzolari, nelle quali – come scrivo nella Lettera pastorale – ritrovo il senso della nostra **presenza** e del nostro **servizio**:

“Ci interessa di **perderci per** Qualcuno che **rimane** anche **dopo** che noi siamo passati e che costituisce la ragione del nostro ritrovarci.

Ci interessa di portare un destino eterno nel tempo, di sentirci responsabili di tutto e di tutti, di **avviarci**, sia pure attraverso lunghi erramenti, **verso l'Amore**, che diffonde un sorriso di poesia su ogni creatura e che ci fa pensosi davanti a una culla e in attesa davanti a una bara.

Ci impegniamo non per riordinare il mondo, non per rifarlo su misura, ma **per amarlo**”.

don Ivan, Vescovo

**SABATO 21/09/2024**

S. MATTEO, APOSTOLO ED EVANGELISTA

ore 18:30 - SOCCORSO: *per il Popolo*

**DOMENICA: 22/09/2024**

**25<sup>A</sup> DEL TEMPO ORDINARIO**

ore 09:30 - SOCCORSO: *Dino Ceccarelli*

ore 11:00 - VILLA: *per il Popolo*

**LUNEDÌ 23/09/2024:** S. PIO DA PIETRALCINA, PRESBITERO M-B  
ore 18:30 - VILLA: *Per il Popolo*

\*\*\*\*\*

**MARTEDÌ 24/09/2024:** ore 18:30 - VILLA: *Per il Popolo*

\*\*\*\*\*

**MERCOLEDÌ 25/09/2024:** ore 18:30 - VILLA: *Zena e Giancarlo*

**FESTA MADONNA DEL SOCCORSO E DELLE NOCI**

**GIOVEDÌ 26/09/2024**

Ss. Cosma e Damiano, martiri M-r

ore 16:00 - *S. Messa per gli anziani*

**VENERDÌ 27/09/2024**

S. Vincenzo de' Paoli, presbitero M-b

ore 18:30 - *S. Messa per i giovani*

**Sabato 28/09/2024**

ore 18:30 - *S. Messa per le famiglie*

**DOMENICA: 29/09/2024: 26<sup>^</sup> DEL T.O.**

ore 09:30 *S. Messa: Giuseppe Morosi.*

ore 11:00 *S. Messa solenne  
con processione*

ore 17:30 *S. Messa: Brando, Giulia,  
Maurilio Panettoni/Vittoria,  
Assunta, Piero e Dina Bozza.*

**PASQUONI don IDILIO - Parroco - 338.4305211**

**MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060**

**PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA -  
06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366**

Email Parroco: [idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it](mailto:idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it)

Email parrocchia: [villa.montecolognola@diocesi.perugia.it](mailto:villa.montecolognola@diocesi.perugia.it)

Sito web: [www.villantria.it](http://www.villantria.it)

Villa/BPER/IBAN: IT 96 T 05387 38500 000042964788

Recapiti